



Carta dei servizi

Asilo Nido

Fondazione Rovato Centro

Redatta ai sensi della DGR 2929/2020



FONDAZIONE ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA ROVATO CENTRO

Via IV Novembre 5 -25038 - Rovato - Brescia

Tel e Fax: 030 7721107

e-mail: rovatocentro@email.it

ORARI SEGRETERIA:

Lunedì: 8.30-12.30

Martedì, Mercoledì e Giovedì: 8.30-12.30 / 14.00-16.00

Venerdì: 8.30-12.30

Indice

1. PREMESSA	5
2. LA FONDAZIONE SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO DI ROVATO CENTRO:	
UN PO' DI STORIA	6
3. FINALITÀ DEL SERVIZIO	7
3. a In relazione ai bambini.....	8
3. b In relazione alla famiglia.....	8
3. c In relazione al territorio.....	8
4. LA PROPOSTA EDUCATIVA	9
4. a Obiettivi.....	9
4. b L'osservazione	10
4. c L'importanza della relazione.....	11
4. d La programmazione.....	11
5. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	12
5. a Organizzazione del personale: chi lavora al nido.....	12
5. b Organizzazione degli spazi: struttura del nido.....	14
5. c Orari giornalieri di frequenza al nido e calendario annuale.....	16
5. d La nostra giornata tipo.....	17
5. e Le principali routine del nido.....	19
5. f Applicazione "In buone mani"	21
5. g Iscrizione al nido.....	21
5. h Rette.....	22
6. L'INSERIMENTO DEI BAMBINI AL NIDO: UN AMBIENTAMENTO GRADUALE	23
6. a Programma accoglienza nuovi inserimenti.....	23
6. b Programma re-inserimenti.....	25
7. FORMAZIONE CONTINUA E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE EDUCATIVO	25

7. a	Coordinatrice didattica.....	25
7. b	Educatrici.....	26
7. c	Genitori.....	27
8.	VALUTAZIONE.....	27
8. a	Dell'andamento scolastico: aspetti didattici e della dimensione educativa.....	27
8. b	Dei bambini.....	28
8. c	Questionario di rilevazione della soddisfazione della famiglie del servizio Nido.....	29
9.	PROGETTI.....	29
9. a	Il progetto continuità: Asilo Nido- Sezione Primavera- Scuola dell'Infanzia.....	30
9. b	Progetto Psicomotricità.....	30
9. c	Progetto Pet-Therapy.....	31
9. d	Progetto Inglese.....	32
10.	ALLEGATI.....	33
10. a	Elenco del personale, qualifiche e rispettiva formazione continua	
10. b	Calendario scolastico	
10. c	Progetto Educativo	
10. d	Questionario di rilevazione della soddisfazione delle famiglie	
10. e	Regolamento del Nido	

1.Premessa

Le recenti disposizioni regionali, D.g.r. 9 Marzo 2020- n.XI/2929, impegnano gli Asili Nido alla redazione della **Carta dei Servizi**: un documento importante in quanto si tratta di uno strumento finalizzato a presentare il Nido nella sua globalità, fornendo informazioni relative alla struttura, alle modalità di accesso, al personale operativo, al progetto educativo e alla quotidianità vissuta concretamente al suo interno.

Non solo, per altri versi, la Carta dei Servizi costituisce un impegno da parte di chi lavora all'interno di questo servizio affinché gli obiettivi educativi, alla base dell'agire quotidiano, vengano portati avanti con coerenza e serietà.

La Carta dei Servizi dell'Asilo Nido di questa Fondazione è il risultato del lavoro e della passione delle educatrici della struttura; inoltre manifesta l'intenzione di proporre un modello educativo improntato al rispetto, alla crescita sociale, allo sviluppo cognitivo e affettivo del bambino, nonché all'espressione della sua creatività e al raggiungimento graduale dell'autonomia.

La condivisione del percorso educativo con le famiglie rappresenta un presupposto fondamentale per la creazione di una comunità educante che voglia porre le proprie basi attorno al Nido inteso anche come sussidio inserito nella rete dei servizi che il territorio propone a sostegno delle famiglie stesse e della cultura dell'infanzia.

Per questo diventa importante che educatrici, genitori e bambini procedano assieme in un percorso basato sul dialogo e la reciproca fiducia.

Con la presente Carta dei Servizi, la Fondazione si impegna a garantire i livelli di qualità dichiarati negli standard per rispondere sempre al meglio alle aspettative degli utenti e perseguire il continuo miglioramento del servizio reso e, inoltre, a divulgare il presente documento e il progetto educativo annuale ai cittadini utenti del medesimo servizio nei primi mesi dell'anno scolastico mediante una riunione con le famiglie.

2.La Fondazione Scuola Materna e Asilo Nido Rovato Centro: un po' di storia

La "Fondazione Scuola Materna e Asilo Nido Rovato Centro" è ubicata nel centro storico di Rovato, in Via IV Novembre n°5 e opera sul territorio a favore dei bambini e delle rispettive famiglie dal 1875. Già dal 1875 era, infatti, esistente un Asilo infantile che funzionava grazie alle sottoscrizioni annuali di alcuni benefattori. Nel 1889 il Consiglio comunale incaricò una Commissione per reperire i fondi per la costruzione di un Asilo più idoneo e, a seguito della donazione di una casa e di un orto annesso da parte dei fratelli Giuseppe e Domenico Agnesi, nel Giugno 1889 venne istituito l'Asilo. Con Regio Decreto del Re Umberto I del 14 Luglio 1891 venne proclamato Ente morale e assunse la qualifica di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza. La Scuola dell'Infanzia ha carattere comunitario e popolare ed è legalmente riconosciuta e vigilata dal Ministero della Pubblica Istruzione tramite l'Ufficio Scolastico Regionale. La Regione Lombardia ha conferito all'Ente la personalità giuridica di "Fondazione" di diritto privato la cui gestione è affidata a un Consiglio di Amministrazione formato da quattro membri oltre a un Presidente.

A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, la Fondazione gestisce una scuola privata-paritaria di ispirazione Cattolica con decreto n.8435/A del 2001 del Ministero della Pubblica Istruzione e non si prefigge fini di lucro. Inoltre, aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) tramite l'Associazione Provinciale di Brescia e ne condivide il progetto educativo, il quale rende esplicita l'ispirazione Cristiana quale elemento costruttivo essenziale dell'identità delle Scuole dell'Infanzia e Asili Nido ADASM-FISM, favorendo la convivenza e la valorizzazione delle diversità e sollecitando all'impegno nella realizzazione di progetti finalizzati al bene totale del bambino.

Oggi, la Fondazione comprende:

- un Asilo Nido, convenzionato con il Comune, che può accogliere fino a 43 bambini dai 3 mesi ai 3 anni;
- una Sezione Primavera a ispirazione Montessoriana con una capienza di 20 iscritti con età omogenea tra i 24 e i 36 mesi e
- un'altra Sezione Primavera (Tulipani) improntata sulla pedagogia tradizionale Agazziana, con una capienza di 10 bambini,
- quattro sezioni della Scuola dell'Infanzia: due delle quali propongono un'offerta didattica improntata sulla pedagogia tradizionale Agazziana, mentre le altre due sono a indirizzo Montessoriano.

La Fondazione Rovato Centro fa proprie le indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e le linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 e concorre a promuovere l'educazione integrale dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, apportando il suo specifico contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.

Sono previsti momenti di convivialità in cui alunni e famiglie, in sintonia con la Scuola, condividono la gioia dello stare insieme e colgono la validità della proposta educativa offerta.

3. Finalità del nido

Il Nido della *Fondazione Rovato Centro* è un servizio socio-educativo rivolto ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni e accoglie utenti senza discriminazioni di sesso, religione, nazionalità, etnia, condizione economica-sociale e di diverse abilità.

Ha come finalità quella di favorire il *benessere* e la *crescita* armoniosa dei bambini e affiancare le famiglie nei loro compiti educativi. Tali finalità sono mosse da una concezione che attribuisce importanza ad ogni bambino nella sua unicità e peculiarità di individuo competente e attivo.

Allo stesso tempo si considera rilevante lo sviluppo sociale dei bambini, che evolve grazie alle interazioni e alle relazioni degli stessi con i coetanei e con gli adulti.

Affiancando e collaborando con le famiglie, il Nido assolve le sue principali finalità: quella sociale e quella educativa.

La proposta educativa del Nido si pone all'insegna della **qualità dell'educazione**, affiancandosi alla rete di Servizi che il territorio propone a sostegno della famiglia e della cultura dell'infanzia.

L'attenzione che il Nido riserva alle famiglie si esplicita non solo attraverso la presa in carico del bambino e dei suoi bisogni, ma anche attraverso proposte di crescita per i genitori mediante incontri, momenti di dialogo e facendosi portavoce di ciò che la rete territoriale propone in tal senso.

L'agire educativo di chi opera in questo servizio pone la famiglia in piena considerazione poiché l'educazione dei bambini risulta essere l'obiettivo comune. La compartecipazione tra il Nido e i genitori è prerogativa della Fondazione, pertanto, un requisito fondamentale per frequentare il nostro servizio è sottoscrivere il *Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia* proposto dalla Scuola ad

inizio anno scolastico.

3 a. In relazione ai bambini:

Grande importanza viene data allo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali del bambino inteso come soggetto unico, competente e partecipativo in continua evoluzione.

Il contesto del Nido è progettato per accogliere il bambino come soggetto in costante sviluppo a livello fisico, cognitivo, sociale e affettivo per offrirgli opportunità e stimoli che gli consentano di costruire l'identità, l'autonomia e l'interazione con gli altri.

L'ambiente, definito come terzo educatore, riesce a incuriosire e stimolare il bambino a nuove esperienze di vita quotidiana.

3 b. In relazione alla famiglia:

Una parte rilevante del servizio educativo riguarda il rapporto con le famiglie: attraverso la partecipazione attiva dei genitori a degli incontri, colloqui, momenti di riflessione e dialogo, viene instaurato un reciproco rapporto di fiducia, collaborazione e circolarità reciproca tra il Nido e le famiglie.

Anche la comunicazione tra queste due entità educative ha un ruolo fondamentale: sono infatti di grande importanza i momenti di informazione con esse, sia a livello informale (al momento dell'ingresso o dell'uscita dei bimbi dal servizio), sia a livello formale, attraverso specifici momenti durante il corso dell'anno dedicati al confronto così da aiutare attivamente i genitori e sostenerli nei percorsi di crescita dei figli.

Sono previste riunioni informative di inizio anno, colloqui individuali, serate formative, momenti di convivialità durante le feste di Natale, laboratori artistici per le feste delle mamme/ papà, uscita didattica con le famiglie, festa di fine anno, open day di presentazione della struttura e altri momenti definiti nel corso dell'anno.

3 c. In relazione al territorio:

La Fondazione inoltre ha come obiettivo la promozione del lavoro di rete anche attraverso la collaborazione con i servizi del territorio: servizi sanitari, sociali, psicopedagogici, parrocchiali, comunali e le molteplici agenzie educative.

L'Asilo Nido è in possesso della prescritta autorizzazione al funzionamento rilasciata dall'Amministrazione Provinciale e le sue attività sono sottoposte alla vigilanza dell'ATS.

4. La proposta educativa

La proposta educativa muove dall'intenzione di educare i bambini a vivere la realtà in prima persona, sviluppando personali capacità. Questo significa sostenere la domanda di conoscenza e significato del bambino e sostenere la sua fatica. Nel progetto pedagogico si delinea un'immagine di bambino visto come individuo sociale, come un bambino capace di fare esperienza e come protagonista delle proprie conoscenze. Uno dei prerequisiti su cui ci soffermiamo a osservare, progettare e rinnovare, è l'ambiente, che deve essere accogliente, stimolante e capace di permettere al bambino di esprimersi in tutte le sue forme e di stare bene.

4 a. Obiettivi:

- Area psicomotoria:

Il bambino comprende la realtà circostante in base alle azioni fisiche che può esercitare su di essa. Attraverso la possibilità di muoversi nello spazio in modo autonomo (prima con il gattonamento, poi in posizione eretta), il bambino ha modo di conoscere e di avvicinarsi a ciò che lo circonda, acquisendo fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità. Inoltre, potrà sviluppare la motricità globale e conoscere il proprio corpo sperimentando il piacere di fare esperienze.

- Area cognitiva:

Allo sviluppo motorio è connesso lo sviluppo cognitivo, poiché dalle capacità motorie si sviluppano, gradualmente e per stadi, le capacità intellettive. I movimenti riflessi della nascita vengono sostituiti da quelli volontari, cioè il bambino imita un comportamento, osservando il modello. Successivamente, l'imitazione viene differita, ossia il comportamento viene imitato anche in assenza del modello. Il simbolismo permette di riprodurre esperienze viste ma non ancora direttamente sperimentate. Attraverso ciò si sviluppa la capacità di immaginazione e di imitazione,

il linguaggio (verbale/ non verbale), l'attenzione, la concentrazione, la memoria, la percezione spazio- temporale e stimolato l'autocontrollo del bambino.

- ***Area sociale e relazionale:***

Attraverso la relazione con i pari e con l'adulto, il bambino acquisisce modelli di comportamento che gli permettono di relazionarsi e integrarsi all'interno di un gruppo. Egli assimila così le regole sociali del gruppo di appartenenza e impara a esserne membro interagendo in modo adeguato con i compagni, non solo in situazioni di coesione e cooperazione, ma anche in momenti di conflitto. Importante risulta quindi l'acquisizione e comprensione delle principali regole di convivenza trasmesse dall'adulto e sperimentate durante le attività e la relazione tra i pari.

- ***Area affettivo-emotiva:***

Lo sviluppo emotivo del bambino emerge dalla conoscenza, interiorizzazione ed espressione delle proprie emozioni attraverso le quali il bambino riuscirà a elaborare una relazione empatica nei confronti dei compagni e sviluppare la propria autostima. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale creare un ambiente emotivo sicuro e aiutare i bambini a comprendere le emozioni proprie e altrui favorendo e supportando la regolazione delle loro emozioni.

- ***Area delle autonomie:***

Lo sviluppo delle autonomie è un obiettivo trasversale a tutte le aree precedenti poiché il bambino è immerso in occasioni educative volte a stimolare la sua capacità e possibilità di "fare da solo". Il bambino cresce sostenuto e accompagnato da figure di riferimento che tengano conto della gradualità e dei tempi di evoluzione di ogni singolo. Utile al raggiungimento dell'autonomia risulta essere la routine quotidiana del Nido in quanto scandisce i tempi, infonde sicurezza e permette il raggiungimento del benessere del bambino.

4 b. Osservazione

Osservando quotidianamente i bambini, sia individualmente che nel gruppo, il personale educativo programma e calibra le proposte. Attraverso l'aiuto di griglie osservative, utilizzate a inizio e fine

anno, le educatrici riescono ad analizzare bisogni, abilità e competenze di ogni singolo bambino, identificare il raggiungimento delle tappe evolutive, documentarne i progressi, il raggiungimento delle autonomie, le modalità di relazione con i pari e con l'educatrice, approfondire eventuali aspetti particolari del comportamento e/o segnali di difficoltà del bambino.

4 c. L'importanza della relazione

Il senso più profondo di un luogo educativo è il suo essere luogo di relazioni: non c'è apprendimento senza relazione affettiva. È proprio quest'ultima, infatti, a costruire e sorreggere la motivazione del bambino nella sua crescita, sia nel gruppo dei pari che nel rapporto con l'adulto di riferimento all'interno dell'ambiente educativo. Il sistema organizzativo di rotazione delle educatrici permette ai bambini di relazionarsi in modo equilibrato con tutte le maestre; questa logistica garantisce a tutti, bambini e genitori, una tranquillità e continuità di presenza delle figure di riferimento anche in caso di malattie e permessi delle insegnanti in quanto tutti gli utenti conoscono e si relazionano, fin dai primi giorni, tutto il personale educativo.

Durante l'ambientamento al Nido, le educatrici saranno responsabili del suo inserimento, rispettandone il più possibile i ritmi personali; in seguito, favoriranno il benessere globale del bambino, lo sviluppo della relazione con il gruppo e porranno attenzione alla crescita e allo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Il Nido, inoltre, è un'occasione di relazione anche per i genitori: tramite il dialogo e lo scambio con il personale educativo e le altre famiglie (in momenti sia formali che non) si crea una rete che accresce durante l'anno scolastico e permane talvolta anche nel futuro.

4 d. La programmazione

La programmazione consiste nella continua ricerca di risposte adeguate ai bisogni e alle esigenze educative dei bambini. Non può dunque essere un documento statico e rigido ma uno strumento di lavoro, di ricerca, di attuazione e di verifica in una continua dinamica di riassetto di obiettivi e strategie. La programmazione al Nido è funzionale al benessere del bambino, serve a definire obiettivi, contenuti, modalità, tempi, spazi, strumenti e valutazione dell'intervento educativo tenendo conto dell'individualità e unicità del bambino. Inoltre, è utile a offrire all'équipe educativa l'opportunità di momenti di scambio e confronto, proprio per questo motivo, il personale educativo si riunisce con scadenza mensile per fare un resoconto e programmare le attività e proposte seguenti.

5. Organizzazione del servizio

5 a. Organizzazione del personale: chi lavora al nido

L'Asilo Nido si avvale del lavoro di numerose persone che nell'insieme formano l'*équipe educativa* impegnata ogni giorno affinché il servizio offerto possa essere all'insegna della qualità e della massima efficienza.

- Le **educatrici**, addette a funzione ludico-educativa, che vi lavorano hanno conseguito tutte una laurea triennale in Scienze dell'Educazione, sono iscritte all'Albo degli educatori socio-pedagogici e sono in continua formazione durante il corso dell'anno scolastico. Il numero delle maestre al Nido varia a seconda del numero degli iscritti annuali e delle fasce orarie scelte per ogni bambino, per garantire l'adeguato rapporto numerico educatrice-bambini richiesto dalla normativa (vedi paragrafo 5c). La professionalità e la collaborazione delle educatrici caratterizzano la qualità dell'équipe: ognuna, infatti, mette a disposizione le proprie abilità, competenze e capacità personali. Di seguito l'elenco delle educatrici del Nido:

- ELISA VEZZOLI: educatrice con contratto a tempo indeterminato a 35 ore settimanali, svolge anche il ruolo di Coordinatrice esclusivamente nel servizio Asilo Nido;
 - ELISA BONA: educatrice con contratto a tempo indeterminato a 35 ore settimanali;
 - MARIASILVIA CADEI: educatrice con contratto a tempo indeterminato a 35 ore settimanali;
 - GAIA CIRULLI: educatrice con contratto a tempo indeterminato a 30 ore settimanali;
 - LAURA CAVALLI: educatrice con contratto a tempo determinato a 30 ore settimanali;
 - ROBERTA ZINI: educatrice con contratto a tempo determinato a 35 ore settimanali;
 - CHIARA ANGELA BALESTRA: educatrice con contratto a tempo determinato a 15 ore settimanali.
 - Un'educatrice Jolly che sostituirà le maestre durante i loro giorni di assenza.
- La Fondazione ha tre **Coordinatrici**, una per settore della Scuola, che collaborano e si

riuniscono periodicamente per il buon conseguimento degli obiettivi congiunti dei tre servizi, denominatori comuni e prerogativa dell'intera Fondazione:

- Per l'Asilo Nido: Elisa Vezzoli, con mansione anche di educatrice al Nido;
- Per la Sezione Primavera: Cristina Morandi, con mansione anche di insegnante di Sezione presso la Scuola dell'Infanzia della Fondazione con diploma corso Montessori;
- Per la Scuola dell'Infanzia: Cristina Turra, con mansione anche di insegnante di Sezione presso la Scuola dell'Infanzia della Fondazione.

- Il **personale ausiliario** assicura igiene e pulizia degli ambienti interni ed esterni della struttura, mentre il personale della cucina, costituito da una **cuoca** e un **aiuto cuoca**, garantisce la preparazione di pasti dieteticamente studiati, nel pieno rispetto delle normative vigenti.
- La **segretaria** dell'intera Scuola è disponibile al numero telefonico 030 7721107, dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e, inoltre, il Martedì, Mercoledì e Giovedì anche nel pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00.
- All'interno della Scuola è prevista la figura di uno **Psicomotricista**, esperto esterno, che propone durante l'anno dei piccoli progetti motori ai bambini del Nido, Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia; **un'educatrice cinofila** coadiutrice dei cani e conigli negli interventi assistiti con gli animali durante il progetto Pet-Therapy e un'**insegnante di inglese** che introdurrà i bambini, dai 12 mesi in poi, alla lingua inglese durante il suo laboratorio.
- Durante il corso dell'anno potrebbero essere presenti dei **tirocinanti**, studenti/studentesse delle Scuole secondarie di secondo grado dei paesi limitrofi o universitari.
- La Fondazione è costituita da un **Consiglio di Amministrazione**, nominato nel 2016, composto da:
 - il **Presidente**, volontario, Alessia Pavesi con funzione di legale rappresentante cui compete la responsabilità amministrativa e burocratica della struttura;
 - il **Vicepresidente**: attualmente in attesa di essere eletto dopo le dimissioni di quello in carica;
 - i **Consiglieri**: Zanetti Alessandro e la rappresentante dei genitori.

- Don Mario Metelli, membro di diritto.

5 b. Organizzazione degli spazi: struttura del nido

Il Nido si sviluppa al piano primo, su una superficie di 307.47mq con possibilità di accesso al giardino al piano terra; è dotato di locali, spazi interni ed esterni, arredi e attrezzature didattiche adatte alla tipologia di Scuola e conformi alle leggi vigenti.

L'ambiente, creato appositamente per i piccoli, è stato studiato oltre che dalle educatrici da esperti professionisti per garantire ai genitori e ai loro figli il miglior servizio e la massima sicurezza.

All'ingresso del Nido si trovano cassetti e armadietti personali contrassegnati con il nome di ciascun bambino, ai quali i genitori possono accedere per collocare il giubbino e le scarpine, depositare il cambio completo e/o ritirare i vestiti cambiati dal personale durante l'arco della giornata.

L'Asilo Nido si sviluppa in diversi spazi, tutti progettati e ideati a misura di bambino per rispondere adeguatamente alle sue esigenze e bisogni differenziati nei diversi momenti della giornata.

I bambini vengono suddivisi in lattanti, semidivezzi e divezzi e, in base al numero degli iscritti, vengono create tre o più **sezioni** pensate e organizzate in base alla fascia d'età.

Gli spazi, molto ampi, permettono il libero movimento e facilitano la reciprocità degli scambi fra bambini e il riferimento alla persona adulta e sono arredate in modo da fare giocare e interagire i bambini al meglio a seconda dell'età.

Le tre stanze principali sono utilizzate per suddividere l'intero numero di bambini in sezioni.

Alcuni arredi mobili permettono di rimodulare lo spazio più grande a seconda delle esigenze che si manifestano offrendo la possibilità, all'occorrenza, la suddivisione delle stanze/sezioni in ulteriori sotto-sezioni.

La *sezione dei lattanti (anatroccoli)* è la sezione meno strutturata ma ricca di angoli morbidi con materassi e cuscini di svariate dimensioni e colori, giochi adatti ai bambini più piccoli e uno specchio, con supporto, per coloro che iniziano ad alzarsi, camminare ed esplorare.

Le *altre sezioni (farfalle, libellule, api e coccinelle)* invece hanno angoli più organizzati per il gioco strutturato e per le varie attività. Alcuni esempi:

- L'angolo del gioco simbolico (cucina, cambio delle bambole);

- L'angolo delle granaglie (per travasi di pasta, riso, sabbia, acqua ecc.);
- L'angolo delle costruzioni, animali, macchinine;
- L'angolo degli incastri (puzzle, forme, etc.);
- L'angolo dei travestimenti;
- L'angolo morbido con tappeti e cuscini per rilassarsi;
- L'angolo della lettura;
- Spazio per le attività grafico-pittoriche e manipolative

Ciascuna sezione prevede uno spazio per la **pappa**: per i più piccoli viene utilizzato un tavolo a mezza luna con dei seggiolini annessi, mentre per i più grandi dei tavolini con le seggioline in modo da poter sviluppare una maggiore autonomia del bambino.

Anche il **bagno** è strutturato in modo tale da favorire il raggiungimento dell'autonomia: si passa infatti dal cambio del pannolino sui fasciatoi per i più piccoli, all'utilizzo dei sanitari a misura di bambino per coloro che hanno raggiunto il controllo sfinterico. La "cura del sé" è inoltre incentivata dalla strutturazione dei lavandini a misura di bambino, in modo tale che i bambini imparino gradualmente a provvedere al lavaggio delle mani e del proprio viso in modo autonomo. I due bagni dedicati ai bambini, sono dotati di 3 fasciatoi, porta pannolini, sacchette porta ricambi personalizzati, accessori vari per la pulizia e l'igiene personale.

La **stanza della nanna** è un ambiente pensato per favorire il riposo dei bambini e dispone di lettini con sponde per i più piccoli e, lettini bassi, stile montessoriano, per i più grandi che hanno raggiunto una certa autonomia.

La Scuola dispone di alcuni spazi esterni adibiti a **giardino** che, durante i mesi più caldi, sono utilizzati per alcune attività educative all'aperto e per il gioco libero anche dai bambini del Nido.

La **cucina interna** della Fondazione propone un menù giornaliero, esposto e consultabile quotidianamente in bacheca e tramite l'Applicazione *In buone mani*, appositamente studiato per soddisfare i fabbisogni nutrizionali specifici di lattanti, semidivezzi e divezzi. Quando i bambini raggiungono l'anno di età e hanno quindi concluso il periodo di svezzamento, o comunque quando

hanno sviluppato una buonadentizione, si avvicinano gradualmente al menù tradizionale.

È possibile concordare un menù personalizzato qualora si presentassero esigenze alimentari particolari, legate ad esempio a motivi religiosi o intolleranze/allergie presentando il relativo certificato medico rilasciato dal pediatra.

Il Nido dispone, inoltre, di uno *spogliatoio* con armadietti personalizzati per ogni dipendente e due *bagni* riservati al personale.

5 c. Orari giornalieri di frequenza al Nido e calendario annuale

La Fondazione offre un ampio servizio alle famiglie, infatti, la comodità di lasciare figli appartenenti a diverse fasce di età nella stessa struttura è un punto di forza della nostra Scuola. Anche il calendario scolastico uniforme ai tre servizi risulta essere di grande aiuto ai genitori.

L'Asilo Nido inizia le proprie attività nel mese di Settembre e le termina alla fine del mese di Luglio, garantendo un'apertura di 214 giorni annui.

Durante la riunione iniziale, viene consegnato ai genitori il calendario scolastico con le date di chiusura della scuola (vedi allegato 10b).

Il Nido è aperto dal *Lunedì al Venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 18.00*, per un totale di 10 ore e trenta minuti giornaliere.

Il servizio offre diverse possibilità di frequenza: part-time (mattutino o pomeridiano) e tempo pieno. Ogni famiglia può pertanto scegliere, tra le diverse soluzioni proposte, la modalità di frequenza che più concilia con le proprie necessità lavorative e familiari:

7.30 - 13.30. o 13.00 - 18.00 o 8.30 - 14.30

7.30 - 16.00

9.00 - 16.00

9.00 - 18.00

7.30 - 18.00

È consentito durante l'anno scolastico modificare la fascia oraria di frequenza, previa comunicazione

ai Servizi Sociali entro la metà del mese precedente, e in base alla disponibilità dei posti per quella fascia oraria.

Gli ingressi mattutini sono consentiti tra le 7.30 e le 9.25 mentre le uscite, rispettivamente tra le 13.00 e le 13.25, tra le 14.10 e le 14.25, tra le 15.10 e le 15.55 e, per chi usufruisce invece della fascia oraria fino alle 18.00, dalle 16.00 alle 17.50.

Solo in occasioni specifiche, quali ad esempio visite mediche, vaccinazioni e particolari esigenze familiari, le famiglie possono concordare con il personale educativo diversi orari di ingresso o di uscita straordinari, pur sempre nel rispetto dei tempi (di sonno, dei pasti, ecc.) dei bambini e del regolamento interno della Fondazione.

La copertura del servizio, in base al rapporto numerico dei bambini iscritti e del personale, è organizzata in modo che vi sia un rapporto educatrice-bambini di 1:8 nelle ore finalizzate e un rapporto 1:10 durante le ore non finalizzate garantendo, in questi ultimi momenti, la compresenza al Nido dell'ausiliaria.

Il rapporto educativo è 1:5 per i bambini che non hanno ancora raggiunto l'anno di età.

Sono suddivise nel seguente modo:

- dalle 7.30 alle 8.00 (ORARIO NON FINALIZZATO) presenza di n°1 educatrici e n°1 ausiliaria;
- dalle 8.00 alle 8.30 (ORARIO FINALIZZATO) presenza di n°2 educatrici,
- dalle 8.30 alle 9.00 (ORARIO FINALIZZATO) presenza di n°3 educatrici,
- dalle 9.00 alle 13.30 (ORARIO FINALIZZATO) presenza di n°6 educatrici,
- dalle 13.30 alle 14.30 (ORARIO FINALIZZATO) presenza di n°5 educatrici,
- dalle 14.30 alle 16.00 (ORARIO FINALIZZATO) presenza di n°4 educatrici,
- dalle 16.00 alle 18.00 (ORARIO NON FINALIZZATO) presenza di n°1 educatrice e n°1 ausiliaria.

5 d. La nostra giornata tipo

La giornata al Nido è scandita da alcuni momenti fondamentali per la cura del bambino: *leroutine*. L'importanza di questi momenti chiave è legata non solo alla continuità che si vuole garantire

rispetto ai tempi e ai ritmi di vita del bambino, ma soprattutto è legata alla familiarità che il bambino ha con determinati gesti di cura da parte dell'adulto che ne favoriscono l'adattamento, la sensazione di sicurezza e di benessere nel contesto del Nido. È importante la ripetitività quotidiana di alcuni momenti necessari e rassicuranti, legati ad esempio all' accoglienza, alle attività educative, alla cura del sé, ai pasti, alla nanna e al gioco.

Quanto segue delinea la giornata tipica al Nido, nei suoi tratti essenziali:

ORARIO	ATTIVITÀ	GRUPPO	SPAZIO
7.30 – 9.25	Accoglienza dei bambini e gioco libero	Gruppo eterogeneo	Atrio / Sezione
9.30 – 10.00	Suddivisione nelle sezioni e spuntino di frutta	Gruppo di riferimento	Sezioni
10.00 – 11.00	Attività educativa strutturata/ Laboratori	Gruppo di riferimento	Sezioni e angoli dedicati
11.00 – 11.25	Attività di routine igienico sanitarie	Gruppo di riferimento	Bagno
11.30 – 12.15	Pranzo	Gruppo di riferimento	Angoli adibiti in sezione
12.15 – 12.30	La cura del sé: laviamo le mani e il viso	Gruppo di riferimento	Bagno
12.30 – 13.00	Gioco libero / attività rilassanti	Gruppo di riferimento	Sezioni
13.00 – 14.30/15	Nanna	Gruppo eterogeneo	Stanza adibita al dormitorio
13.00 – 13.25	Uscita / Entrata iscritti part time	Gruppo eterogeneo	Sezioni/ Atrio
14.10 - 14.25	Seconda uscita	Gruppo eterogeneo	Sezioni/ Atrio
14.30 - 15.10	Risveglio, routine igienico sanitarie e spuntino di frutta/pane	Gruppo eterogeneo	Sezioni e bagno
15.10 – 15.55	Terza uscita	Gruppo eterogeneo	Sezioni/ Atrio
16.00 – 17.50	Merenda, gioco e quarta uscita	Gruppo eterogeneo	Sezioni/ Atrio

5 e. Le principali routine del nido

Le routine servono, inoltre, per creare ritmi gradevoli e rasserenanti che permettano ai bambini di memorizzare le azioni quotidiane che con il tempo porteranno autonomia, aiutano ad intensificare il rapporto tra educatrice e bambino soprattutto nei momenti di cura ed intimità nei quali il bambino ne percepisce l'importanza.

Il personale educativo è in continuo rapporto di collaborazione con i genitori, coloro che conoscono meglio i loro figli, le loro abitudini, le loro propensioni.

- ***Il cambio e la cura del sé verso l'autonomia***

Il cambio del pannolino è un momento con una forte valenza comunicativa tra il bambino e l'educatrice. È un momento importante e di cura perché implica il contatto con le parti del corpo più intime e prevede una totale vulnerabilità da parte del bambino.

L'igiene personale implica interazione affettiva: per i più piccini vuol dire contatto fisico, gesti affettuosi, sorrisi che favoriscono l'insorgere di un rapporto profondo con l'educatrice. Per i bambini più grandi, invece, il cambio e la pulizia personale costituisce un importante momento dal punto di vista relazionale e della socializzazione attraverso l'apprendimento delle norme di pulizia, incoraggiamento all'autonomia, la conoscenza del proprio corpo e dei suoi bisogni.

- ***La nanna: insieme vinciamo le paure***

Il momento della nanna è generalmente una fase delicata per i bambini. Si passa da una condizione di veglia e di coscienza a una condizione dove ci si lascia andare e si perde l'aspetto vigile. Per questo motivo le educatrici pongono particolare attenzione a tutto ciò che possa assicurare e favorire la tranquillità del bambino nel momento della nanna.

Il Nido è predisposto con una stanza appositamente dedicata alla nanna colorata con tinte pastello e semi oscurata da finestre con disegni concilianti il relax e la distensione; il sonno dei piccoli è vegliato dalla rassicurante presenza delle educatrici e una rilassante musica di sottofondo.

Ad ogni bambino viene proposto un lettino che rimarrà suo per l'intero anno scolastico in modo tale che egli possa viverlo come un posto familiare e sicuro.

Il risveglio è generalmente individuale e molto diversificato nei tempi da bambino a bambino. Anche in questo aspetto le educatrici pongono particolare attenzione alla cura dei piccoli,

rispettando i tempi di ognuno ed insegnando loro al rispetto dei propri amici.

- ***I Pasti: impariamo a conoscere i sapori***

Il pranzo, oltre a soddisfare necessità fisiologiche, aiuta il bambino ad apprezzare il cibo e nuove pietanze. Questo momento assume particolari valenze comunicative, simboliche e relazionali, ponendo le basi per un'educazione alimentare e per delle corrette abitudini alimentari.

Il momento del pranzo è una buona occasione per educare i bambini alle regole della convivenza con i compagni ed al rapporto col cibo: proporre pietanze diverse è un modo per far entrare i bambini in contatto con diversi sapori ed è quindi un importante momento di apprendimento.

Il menù è studiato secondo le linee guida ASL e in base alla stagionalità, favorendo così prodotti di stagione; è formulato su 4 settimane nel corso del mese e prevede, inoltre, due variazioni annuali: menù autunno/inverno e menù primavera/estivo.

Particolare attenzione viene posta allo svezzamento del bambino, in collaborazione con le famiglie riguardo agli alimenti introdotti: il pasto per i lattanti prevede brodo o passato di verdure o minestra con piccola pastina uniti a omogenizzati e completati con farine (mais, tapioca, riso, semolino).

Inoltre, viene servito uno spuntino a metà mattina, che prevede frutta di stagione, e una merenda al pomeriggio che propone yogurt, thè e biscotti, cracker, succo, pane e marmellata.

- ***Il gioco: una piacevole scoperta***

Il gioco riveste una parte importante all'interno del Nido. Attraverso il gioco i bimbi possono apprendere, sperimentare, scoprire e divertirsi. Inoltre, il gioco favorisce lo sviluppo sociale, cognitivo, affettivo.

Durante le giornate al Nido il bambino sperimenta sia gioco libero che attività strutturate in cui vengono proposte delle esperienze volte a stimolare diversi aspetti del loro sviluppo.

Le attività vengono pensate come occasione di rapporto sia con l'adulto che con i compagni e con l'ambiente circostante.

L'ambiente del Nido è strutturato in modo da offrire ai bambini un ampio panorama di possibilità ludiche, mediante ambienti differenziati e predisposti per diverse modalità di gioco. Lo spazio

viene infatti rivisto a seconda dell'attività proposta e delle esigenze.

L'attività non è solo "un fare" ma è soprattutto uno "stare" con il bambino comunicandogli di accoglierlo in un gruppo in cui possa imparare a riconoscersi, riconoscere l'altro e fidarsi dell'educatore.

5 f. Applicazione "In buone mani"

Al fine di migliorare la comunicazione tra l'equipe educativa e le famiglie, è stato introdotto l'utilizzo dell'applicazione *In buone mani*, sia all'Asilo Nido che per le Sezioni Primavera.

Questa piattaforma è scaricabile sugli smartphone delle insegnanti, dei genitori e ogni persona da essi abilitata all'utilizzo mediante apposite credenziali e permette di rimanere costantemente aggiornati sulle routine quotidiane dei bambini, ricevere notifiche in tempo reale su pasti, sonnellini, attività proposte, gestione dell'armadietto, visionare fotografie dei momenti trascorsi al Nido e consultare documenti caricati dalla scuola.

L'applicazione viene inoltre utilizzata come registro elettronico per segnare le presenze/assenze dei bambini e offre anche la possibilità di timbrare l'orario di ingresso/uscita direttamente dai rispettivi accompagnatori tramite degli appositi QR code esposti all'ingresso del Nido.

Una sezione specifica è dedicata alla comunicazione scuola-famiglia: tramite una chat interna personalizzata, i genitori di ogni bambino e le maestre potranno scriversi per eventuali richieste o esigenze favorendo una collaborazione attiva e trasparente tra famiglie e personale educativo. Non manca ovviamente la possibilità per la Scuola di inviare comunicazioni ai genitori di un'unica sezione in particolare o all'intero gruppo Nido.

Nonostante "*In buone mani*" sia un'applicazione semplice e intuitiva, assicura una gestione sicura e riservata dei dati, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.

5 g. Iscrizione al nido

Il Nido può accogliere bambini di entrambi i sessi di età compresa tra i *3 mesi ed i 3 anni* residenti nel comune di Rovato e, nel caso vi siano posti disponibili, anche bambini provenienti dai comuni limitrofi.

Per quanto concerne l'accettazione di bambini al di sotto dei 12 mesi di vita, il servizio potrà ospitare bimbi di questa fascia di età nel limite delle quote di posti ad essa riservata (n. 10 posti).

Per l'iscrizione è necessario rivolgersi all'ufficio dei *Servizi Sociali* del Comune di Rovato presso il quale è disponibile la modulistica necessaria per la domanda di iscrizione.

Le domande per l'iscrizione al servizio dal mese di Settembre possono essere presentate dal 30 Aprile fino al 30 Giugno. Entro il 30 Novembre possono essere presentate invece le domande per l'iscrizione dal successivo mese di Gennaio.

Le graduatorie sono approvate dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune rispettivamente entro il 15 Luglio e il 15 Dicembre di ogni anno e vengono pubblicate all'albo pretorio, sul sito internet del Comune e mediante affissione in una bacheca visibile ai genitori presso l'Asilo Nido.

Sarà possibile durante il corso dell'a.s. richiedere la modifica della fascia oraria di iscrizione per il mese successivo. Sarà discrezione della scuola confermare la richiesta dei genitori in base al numero delle iscrizioni e posti ancora disponibili per quella fascia oraria.

5 h. Rette

Le rette vengono annualmente definite dal Comune, con riferimento alla fascia oraria scelta e ai livelli di reddito delle famiglie (I.S.E.E.). I pagamenti sono mensili e devono essere corrisposti alla Fondazione mediante addebito in c/c delle disposizioni SDD-B2B (ex rid) entro la fine del mese di competenza.

I pannolini, i pasti, i prodotti igienici di base sono inclusi nella retta.

Viene chiesto alle famiglie un contributo simbolico di una confezione di pannolini nei mesi di Settembre, Dicembre, Marzo e Giugno.

Sono esclusi dalla retta i progetti del pacchetto formativo annuale tenuti da esperti esterni (quali la psicomotricità, la pet therapy, l'inglese) e il prezzo verrà comunicato alle famiglie durante la riunione informativa e varierà in base ai progetti concordati e il rispettivo numero di lezioni concordate.

6. L'inserimento dei bambini al Nido: un ambientamento graduale

6 a. Programma accoglienza nuovi iscritti

L'esperienza del Nido in molti casi costituisce la prima significativa separazione tra il bambino e la propria famiglia, per cui va tenuto in considerazione il fatto che si tratta di un momento di transizione piuttosto delicato. La famiglia rappresenta in questa fase una fonte preziosa di informazioni per le educatrici, dal momento che nessuno più di essa conosce il proprio figlio e può farsi pertanto portavoce di molte informazioni utili all'ambientamento del piccolo al Nido.

Per i bambini l'inserimento corrisponde alla conoscenza di un ambiente nuovo, all'instaurazione di un rapporto di fiducia con le persone che vi sono presenti e, contemporaneamente, all'accettazione dell'allontanamento della figura familiare.

Segue poi la necessità di interiorizzare una routine non fondata solo sui propri tempi e bisogni, ma su quelli di tutto il contesto e di tutti gli altri bambini con cui il bambino dovrà relazionarsi, condividere giochi, spazi e tempo.

Anche i genitori stessi necessitano di tempo per comprendere l'importanza di questo passaggio accettando l'idea dell'allontanamento dal proprio figlio e imparando a fidarsi delle educatrici alle quali affidano il loro bambino.

È dunque indispensabile che le educatrici sappiano dimostrare la loro capacità e competenza, riuscendo a costruire rapporti interpersonali che consentano al genitore di riporre in loro la propria fiducia.

L'ambientamento è un passaggio che va affrontato con gradualità, in modo che il bambino abbia la possibilità di abituarsi al nuovo ambiente, rispettando i suoi tempi. È per questo che i tempi vengono concordati man mano tra le educatrici e le famiglie sulla base di come sia meglio procedere per il bene dei piccoli.

Sicuramente il cambiamento più grande riguarda il bambino stesso, ed è proprio per questo che, durante il primo periodo, sarà indispensabile la presenza di un genitore/familiare.

A seconda della capacità di ambientamento del bambino nel nuovo contesto, l'inserimento può richiedere ulteriore tempo.

L'invito per le famiglie è quello di cogliere questo momento come positivo e considerarlo come un'occasione per conoscere gli spazi, confrontarsi e condividere con gli altri genitori le proprie emozioni ed avere degli scambi con le educatrici per avviare un rapporto di collaborazione e continuità educativa.

Il personale educativo sarà a disposizione della famiglia per riflettere insieme rispetto ai diversi atteggiamenti messi in atto dal bambino durante la fase dell'inserimento, per pensare a nuove strategie qualora quest'ultimo mostrasse delle difficoltà rispetto al nuovo ambiente.

In linea generale viene proposto questo tipo di inserimento, suddivisi in tre gruppi in base alla fascia oraria di iscrizione, che può essere personalizzato in itinere:

1° e 2° giorno: 1 ora (bambino in compresenza del genitore),

3° giorno: 30 minuti bambino e genitore, e 30 minuti il genitore si allontana e rimane solo il bambino,

4° giorno: 1 ora (bambino senza genitore),

5° giorno: 2 ore (bambino senza genitore),

6° giorno: 2 ore e trenta minuti (bambino senza genitore),

7° e 8° giorno: il bambino si ferma per l'intera mattina (pranzo incluso),

9° e 10° giorno: intera mattina, pranzo e nanna,

11° giorno: orario concordato con il Comune con possibilità di servizio di anticipo e posticipo.

Tre momenti favoriscono la collaborazione tra famiglia ed educatrici:

- i genitori dei bambini iscritti vengono invitati nel mese di Luglio (o Dicembre) ad una *riunione di presentazione del servizio* per conoscere il personale educativo, il regolamento della Fondazione, il Patto educativo, ritirare la documentazione e la griglia dell'inserimento.

- è previsto inoltre *un incontro preliminare* tra le educatrici e i genitori. Durante questo colloquio verrà visionato insieme il questionario compilato precedentemente dai genitori, utile a fornire informazioni dettagliate riguardanti le abitudini del figlio, la crescita e tutto ciò che possa favorire un ambientamento sereno.

- nel mese di Ottobre, le educatrici inviteranno i genitori a una *riunione di presentazione del Progetto Educativo* che verrà svolto durante l'a.s.; verranno esposte le varie attività e i laboratori presentando i rispettivi esperti esterni.

6 b. Programma re-inserimento

La chiusura del mese di Agosto porta, generalmente, a una perdita graduale delle routine acquisite durante l'anno e a una naturale malinconia nel distacco dal genitore nel momento di re-inserimento nel mese di Settembre. Per questo motivo risulta indispensabile tenere in considerazione queste variabili e progettare un momento di ambientamento, seppur di durata minore, anche per i bambini che hanno già frequentato l'anno precedente.

7. Formazione continua e aggiornamento del personale educativo

L'operato di chi lavora al Nido è costantemente rivisto e aggiornato dal momento che la qualità del servizio offerto è al primo posto tra le nostre prerogative.

Per questo motivo il personale educativo partecipa annualmente e costantemente a corsi di formazione e aggiornamento fondamentali per lo sviluppo professionale, la motivazione lavorativa e il rafforzamento delle competenze specialistiche.

Inoltre, confrontandosi con altre colleghe ed esperti nell'ambito di svariate tematiche educative, il personale potrà arricchire il proprio ruolo e migliorarne sempre più l'operato nell'agire quotidiano.

Le ore di formazione/aggiornamento annuali vengono scelte dal personale educativo durante il corso dell'anno scolastico; questo consente alle educatrici di poter selezionare corsi di formazione/aggiornamento in base alle argomentazioni più interessanti e utili alle concrete necessità riscontrate durante l'anno corrente fornendo alla segreteria i rispettivi attestati di partecipazione e impegnandosi ad aggiornare costantemente l'allegato 10^A.

La formazione è comunque così suddivisa:

7 a. Coordinatrice didattica:

➤ ELISA VEZZOLI:

Coordina esclusivamente l'Asilo Nido della Fondazione con contratto a tempo indeterminato a 35 ore settimanali svolgendo, in primo luogo, la mansione di educatrice.

Dedica:

- ◆ n° 20 ore annue di Coordinamento interno, programmazione e verifica delle azioni educative e organizzative del Nido con le educatrici, incontri con le Coordinatrici della Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia della Fondazione e la Presidente;

- ◆ n° 50 ore annue di formazione e aggiornamento con esperti esterni di cui:

- n° 10 ore annue di partecipazione al COORDINAMENTO DI RETE TERRITORIALE (Zone Franciacorta, Val Trompia e Vallecarnonica) DEI SERVIZI 0-3 ASSOCIATI A FISM BRESCIA;

- n° 10 ore annue di partecipazione alla formazione promossa dal COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE;

- n° 20 ore di partecipazione al CORSO AVANZATO PER COORDINATRICI DEI SERVIZI EDUCATIVI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA FISM BRESCIA (Marzo-Ottobre 2024), aggiornamento del corso biennale coordinatrici frequentato e concluso a Ottobre 2022.

- n° 10 ore annue di partecipazione a ulteriori corsi/webinar, in via di definizione durante il corso dell'anno scolastico.

La partecipazione ai corsi menzionati sarà elencata nell'apposito allegato (10. a) e documentata dai relativi attestati di frequenza e conservati negli archivi della Segreteria.

7 b. Educatrici:

- ◆ n° 20 ore annue di Coordinamento interno del servizio Nido, programmazione e monitoraggio delle azioni educative e organizzative del Nido con l'equipe educativa e la Coordinatrice;

- ◆ n° 30 ore annue di formazione e aggiornamento con esperti esterni di cui:

- n° 10 ore annue di partecipazione alla formazione promossa dal COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE;

- n° 20 ore di formazione e aggiornamento con esperti esterni/corsi/webinar in via di definizione durante il corso dell'anno scolastico;

La partecipazione ai corsi menzionati sarà elencata nell'apposito allegato (10. a) e documentata dai relativi attestati di frequenza e conservati negli archivi della Segreteria.

7 c. Genitori:

Durante l'anno scolastico sono organizzati incontri di formazione per i genitori tenuti da specialisti per riflettere e confrontarsi su alcune tematiche educative interessanti e comuni a tutti coloro che si occupano d'infanzia. Alcuni incontri saranno organizzati direttamente dalla nostra Fondazione e saranno rivolti a tutti i genitori dei bambini iscritti nella nostra struttura, altri sono organizzati dal Comitato pedagogico territoriale.

Sono attualmente previsti i seguenti quattro incontri serali:

- *"L'avventura di essere genitori: come organizzare l'educazione dei figli"* uno presso la Sala Civica Foro Boario di Rovato, tenuto dal noto Pedagogista Daniele Novara in data Giovedì 24 Ottobre e l'altro Martedì 12 Novembre presso l'Auditorium Polo Primaria via Lancini, Chiari;

- *"Allenare alla vita, come e perché ripristinare l'autorevolezza educativa ed affettiva dell'adulto"* tenuto dal medico e psicoterapeuta Alberto Pellai in data Mercoledì 4 Novembre presso l'Auditorium Scuola Primaria di Rudiano e l'altro Lunedì 11 Novembre presso la Sala Civica Foro Boario, Rovato.

Eventuali altri incontri verranno calendarizzati in corso d'anno.

8. Valutazione

8 a. Dell'andamento scolastico: degli aspetti didattici e della dimensione educativa:

Al fine di monitorare il raggiungimento delle finalità del progetto educativo proposto e dedicare un tempo mirato allo scambio di idee circa le attività da presentate, sono previsti incontri periodici,

con cadenza mensile, durante l'intero anno scolastico in cui il personale educativo si confronta sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi prestabiliti e il grado di gradimento delle attività proposte così da calibrarle e rivalutarle in caso di necessità.

Inoltre, le tre coordinatrici della Fondazione si riuniscono in tre intersezioni annuali con le quattro mamme rappresentanti di sezione della Scuola dell'infanzia, la rappresentante dei genitori della Sezione Primavera, quella del Nido e il membro del CDA rappresentante dei genitori dell'intera struttura per avere un rimando, raccogliere consigli/proposte/osservazioni e pianificare momenti per il coinvolgimento delle famiglie e la loro partecipazione attiva alle varie iniziative mirate ad avvalorare la corresponsabilità educativa.

Questi incontri vengono verbalizzati e tenuti in archivio presso la segreteria della nostra struttura.

8 b. Dei bambini:

Durante i mesi di frequenza al Nido il personale educativo osserverà quotidianamente i bambini. Le maestre si avvarranno anche dell'aiuto di griglie osservative redatte da esperti (psicopedagoga/assistente sociale/neuropsichiatra) nel progetto "DI NIDO IN NIDO: SGUARDI NON INDIFFERENTI" proposto e finanziato da Regione Lombardia negli scorsi anni scolastici e al quale il nostro personale educativo aveva partecipato.

Sarà osservato lo sviluppo evolutivo a 360° di ogni bambino, in base alle specifiche fasce d'età, per dare una restituzione alle famiglie durante i colloqui previsti durante l'anno del percorso di crescita del proprio figlio e delle varie tappe evolutive raggiunte.

Questo strumento, che specifichiamo non essere né valutativo né tantomeno diagnostico ma prettamente osservativo, sarà utilizzato anche come aiuto alle educatrici per il passaggio di informazioni con le colleghe della Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia per i bambini che continueranno il percorso educativo degli anni successivi nelle loro sezioni.

Oltre all'osservazione individuale quotidiana, le educatrici si confronteranno in dedicati momenti durante il coordinamento interno mensile, per una condivisione tra tutti i vari membri dell'èquipe educativa del Nido.

8 c. Questionario di rilevazione della soddisfazione delle famiglie:

Al termine dell'anno scolastico, nel mese di Giugno, è previsto l'invio alle famiglie di un questionario per il monitoraggio del grado di soddisfazione del servizio offerto, della qualità del progetto e delle proposte educative, della relazione educativa, della promozione della partecipazione delle famiglie e della corresponsabilità educativa, della qualità degli ambienti e materiali utilizzati, della dimensione organizzativa (spazi, tempi e ritmi della giornata educativa), della qualità dei dispositivi di comunicazione tra Nido e famiglie e delle rispettive misure volte a garantire la massima trasparenza.

Tale questionario è finalizzato a raccogliere dati, valutare il feedback e implementare miglioramenti delle prestazioni, degli interventi e della qualità del servizio.

Sarà compilato da ogni famiglia in forma anonima, per rispettare la privacy, tramite un documento di Google Moduli (vedi allegato 10. d).

9. Progetti

Il Progetto Educativo (vedi allegato 10 c.)

Il progetto educativo è un documento di grande importanza che definisce gli obiettivi a breve e lungo termine dell'attività educativa, dove i bambini sono le figure centrali della vita del Nido. Si predispone una quotidianità a misura di bambino, caratterizzata da momenti di cura e di gioco, attività individuali e di gruppo, esperienze di socialità ed autonomia attraverso diversi spazi, tempi e materiali.

Ogni anno le educatrici si riuniscono per stabilire il progetto annuale che tocca le principali aree di interesse dello sviluppo del bambino nella sua completezza, andando dall'aspetto motorio, a quello sociale, affettivo, linguistico, esplorativo, cognitivo, ecc. mediante la proposta di obiettivi il cui raggiungimento è proporzionato alle differenti fasi di crescita dei bambini stessi.

All'interno della progettazione annuale si introducono poi, *microprogetti* nati dal riscontro di un interesse mostrato dai bambini per fatti o tematiche emerse in modo estemporaneo.

Rientrano nella nostra offerta formativa anche il "*progetto di psicomotricità*", il "*progetto Pet*

therapy” e il “*Progetto inglese*”.

9 a. Il progetto continuità Asilo Nido- Sezione Primavera- Scuola dell’Infanzia

La continuità verticale e orizzontale ha un’importanza particolare per tutto il personale educativo dell’intera Fondazione in quanto garantisce un passaggio armonioso tra i diversi livelli di istruzione/agenzie educative e i vari ambienti di apprendimento, facilitando una transizione graduale per i bambini.

Nel periodo primaverile è previsto il *Progetto continuità* con la Sezione Primavera e la Scuola dell’Infanzia mirato a facilitare la familiarizzazione dei bambini con le nuove insegnanti e la realtà che li attenderà nell’anno scolastico successivo. Le educatrici del Nido faranno “da ponte” tra i due servizi educativi, accompagnando questi bambini in momenti dedicati e appositamente organizzati, provvedendo anche al passaggio di informazioni circa le caratteristiche e abitudini individuali di ogni bambino direttamente con la maestra di riferimento futura.

Le date verranno calendarizzate in corso d’anno.

Sono previsti incontri anche per le famiglie dei bimbi coinvolti in questo progetto: i genitori saranno invitati a delle specifiche riunioni dove avranno la possibilità di conoscere in anteprima le future insegnanti, l’organizzazione e gli spazi del futuro servizio che le accoglieranno e le metodologie impiegate per la buona riuscita di questo importante progetto.

9 b. Progetto psicomotricità

Durante l’attività psicomotoria, guidata da un esperto, il bambino ha la possibilità di giocare, muoversi ed esprimersi liberamente sperimentando sé stesso in relazione ai pari, all’adulto, agli oggetti e all’ambiente senza timore del giudizio, utilizzando una serie di materiali semplici e poco strutturati che favoriscono il:

- **Gioco senso motorio:** quando è prevalente il piacere di muoversi (correre, saltare, rotolare, etc...) sperimentando e affinando le proprie abilità motorie,
- **Gioco simbolico:** quando è prevalente l’interesse per il gioco con gli oggetti, il “fare finta di” stimolando l’attività di rappresentazione cognitiva.

L'attività, pensata per un piccolo gruppo di bambini e bambine, divisi per fasce d'età in quattro gruppi, inizia nel mese di Febbraio con un momento di accoglienza nel quale ci si saluta e si presenta l'attività. Successivamente i bambini hanno la possibilità di sperimentare i materiali messi a disposizione e, in un secondo momento, si svolgono insieme gli esercizi in programma. È previsto l'utilizzo di materiale psicomotorio come palle e cerchi colorati e di diverse dimensioni, coni, materassi morbidi e materiali sensoriali non strutturati.

La durata dell'attività psicomotoria è di circa 30 minuti a lezione per ogni singolo gruppo, per un totale di 10 lezioni annue, con inizio indicativamente nel mese di Febbraio, e verrà sempre garantita la compresenza di un'educatrice di riferimento.

FINALITÀ:

- Favorire la possibilità di conoscere e percepire il proprio corpo
- Favorire un modo più autonomo di gestire i propri movimenti, le potenzialità e i limiti
- Fornire gli strumenti per rafforzare la stima di sé

OBIETTIVI:

- Agevolare lo sviluppo di competenze motorie adeguate all'età
- Favorire l'autonomia e la capacità di iniziativa personale
- Facilitare l'interiorizzazione delle regole
- Sperimentare il controllo degli schemi dinamici e posturali
- Conoscere, percepire il sé corporeo attraverso materiali/strumenti specifici.

9c. Progetto Pet therapy

Considerata la valenza psicologica, pedagogica e terapeutica degli animali da compagnia abbiamo pensato di proporre un progetto che porti a facilitare l'incontro tra i bambini e il mondo degli animali. Attraverso la conoscenza dei due cani (un Labrador e un Golden retriever) e un coniglio Ariete che l'esperta porterà nella nostra struttura, i bambini scopriranno le corrette strategie comunicative che li porterà ad avvicinarsi a loro in modo consapevole e responsabile.

La Pet therapy costituisce inoltre un'occasione di scambio affettivo e ludico tra bambini e animali.

Il progetto prevede 6 lezioni frontali interattive per ogni gruppo di bambini, con durata di 30 minuti

ognuno, svolti nelle sezioni o nel giardino del Nido con cadenza settimanale a partire del mese di Maggio.

A fare da guida a questi incontri sarà Sara, un'addestratrice cinofila di *Zampa con me*, un'associazione di promozione culturale cinofila di Palazzolo sull'Olio.

OBIETTIVI:

- conoscenza del diverso da sé,
- corretto approccio all'animale,
- riconoscimento delle proprie emozioni e quelle dell'animale,
- sviluppo dell'empatia,
- presa di coscienza e sviluppo del linguaggio non verbale,
- gestione e accudimento dell'animale (pappa, spazzolatura, coccola,..),
- crescita dell'autostima,
- attività motorie,
- rispetto del proprio turno e delle regole, collaborazione, lavorare sulla calma.

9 d. Progetto Inglese

Tale progetto, tenuto da un'esperta esterna qualificata, e rivolto a tutti i bambini con 12 mesi di vita compiuti, è pensato per avvicinare i bimbi alla lingua inglese in modo naturale e giocoso, favorendo l'apprendimento attraverso attività quotidiane e momenti di interazione.

L'obiettivo principale è quello di stimolare lo sviluppo linguistico nei primi anni di vita sfruttando la naturale capacità dei bambini di assorbire nuove lingue in maniera intuitiva attraverso attività divertenti e coinvolgenti, giochi, canzoni, musica, ecc.

Il progetto inizierà all'inizio del mese di Aprile e sarà composto da 10 lezioni totali, di circa 30 minuti per ogni singolo gruppo e verrà sempre garantita la compresenza di un'educatrice di riferimento.

OBIETTIVI:

- favorire il primo contatto positivo con la lingua inglese;
- stimolare la curiosità e l'interesse per una nuova lingua;
- sviluppare le capacità cognitive e linguistiche attraverso un approccio divertente e spontaneo;
- listening: ascoltare e ripetere paroline;

- comprehension: comprendere il significato di semplici parole;
- remember: ricordare parole, canzoni da ripetere anche a casa.

10. Allegati

10 a. Allegato Elenco del personale, qualifiche e rispettiva formazione continua

10 b. Calendario scolastico annuale

10 c. Progetto Educativo

10 d. Questionario di rilevazione della soddisfazione delle famiglie

10 e. Regolamento del Nido